

Parola d'ordine

di GABRIELE ROMAGNOLI

Questo gol è dedicato a Gabriele Bordoni

Daniele Portanova  
difensore Bologna

**D**ice che venerdì scorso Daniele Portanova «c'aveva il gatto». Mancavano quarantotto ore al suo rientro in campo dopo quattro mesi di squalifica, stava seduto davanti al suo legale Gabriele Bordoni «fremeva». Dice che «c'aveva lo sguardo da gara». Gli ha detto, il difensore del difensore: «Secondo me deve essere più preoccupato Cavani di te che di lui». Due sere dopo, al San Paolo di Napoli, si è avverata la profezia. A volte succede. Quel che non era mai successo è che un calciatore dedicasse il gol della vittoria al suo avvocato (va bene, forse qualche juventino lucidamaniglie l'avrà fatto a suo tempo con l'Avvocato). Ma questi due sono una strana coppia, tipo quelle composte da un pugile alla deriva e un agente tignoso su cui fa un film Clint Eastwood e si riserva una parte per sé, digrignando i denti alla fine di ogni battuta.

Bordoni lo era stato davvero un boxeur, peso forma 74 chili. Oggi la bilancia ne registra appena 54. Venti li ha lasciati in studio e in tribunale, caso dopo caso. Quello per cui conosce Portanova è una vicenda di passi per invalidi uti-

**RITORNO DECISIVO**

Al 44' st di Napoli-Bologna Daniele Portanova segna di testa il gol del 2-3. Il difensore, capitano dei rossoblù, è tornato in campo domenica dopo aver scontato 4 mesi di squalifica per omessa denuncia (la partita incriminata era Bologna-Bari del 2011) Al Bologna dal 2009, ha compiuto ieri 34 anni



Il difensore & il difensore anatomia del primo gol dedicato a un avvocato

Portanova rivoleva il campo. Bordoni rivoleva Portanova in campo. Hanno passato domeniche a seguire le partite in tribuna. Mancava solo giocassero alla playstation. «Avvocato, quanto manca all'alba?». «Sempre di meno. Poi c'è l'alta corte di giustizia, si sa mai, magari finisce anche prima». Non finiva più.

La fascia di capitano passava a Diamanti. Il ricorso tornava al mittente. Il Bologna scendeva in classifica. Tornava Conte. Poi, finalmente, l'alba. Quarantott'ore all'alba in notturna, sotto i riflettori del San Paolo, davanti al Napoli ancora carico di illusioni. Cavani, chi è costui? C'ha forse il gatto?

Lo sguardo da gara? Quattro mesi di fame? Quando il Bologna si è ritro-

**Sanguigni, romani dentro, ultrà fuori, laziali. Una simpatia per Di Canio e anche per la destra**

vato in aeroporto Portanova aveva la fascia da capitano nel bagaglio. Bordoni era ancora in studio, a dimagrire su un altro caso, con la stessa tigna, ma il cuore per una volta altrove. Alle tre del pomeriggio ha chiuso la porta ed è salito in auto, giacché «incompatibile a cose chiuse che si trovino in aria o in acqua». Ha guidato verso Napoli rispettando i limiti di velocità. Legge e ordine. Portanova è stato condannato, ha scontato, è tornato un uomo libero di giocare. Funziona

così. Non si discutono le sentenze, non si discutono le conseguenze. La sera prima la Lazio aveva battuto l'Inter, che aveva battuto il Napoli. La giornata prima il Bologna aveva pareggiato con la Lazio. Se nel calcio esistesse la proprietà transitiva, il risultato impossibile non lo sarebbe stato più. Ma il bello del calcio, di quello che amano Bordoni e Portanova, è che a sovvertire l'ordine costituito non provvede la matematica, ma una rivoluzione senza regole. La partita è in pari, Diamanti sulla palla per il calcio di punizione, il difensore Portanova va in area. Il difensore del difensore pensa: «Se adesso vanno tutti su Giliardino quello salta di testa e...». C'aveva il gatto, lo sguardo da gara, ha visto l'impossibile e, oplà, l'ha realizzato. A volte, il disordine è legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il calciatore del Bologna e il suo legale sono una coppia tipo quelle composte da un pugile alla deriva e un agente tignoso: da film di Eastwood**

lizzati sulle auto dei calciatori del Bologna per entrare nel centro cittadino. Il capitano va da Bordoni e si prendono subito. Tutti e due sono, a dir poco, laziali. Per anni l'avvocato ha viaggiato tutte le domeniche tranne una per vedere la sua squadra. Poi è arrivata la dirigenza Lotito, ha fatto fuori Di Canio e lui non ha più messo piede in uno stadio dove giocava la Lazio. Che la simpatia per Di Canio sia anche una simpatia per la destra va da sé e per entrambi. Manon ne parlano mai. Bordoni è stato con il Fronte della Gioventù e sarebbe ancora di quella parte «se quella parte ci fosse ancora». Oggi va più d'accordo con quelli che vent'anni fa erano i nemici, gli estremisti di sinistra, «i cinesi», «almeno si sa su che cosa si litiga». Sanguigni, romani dentro, ultrà fuori, il difensore & il difensore fanno squadra. La partita diventa molto più grossa quando l'accusa per Portanova diventa quella di illecito sportivo. Bordoni si toglie la tuta e sale sul ring. Combatte a colpi di ricorsi. Le pensa tutte e tutte le fa. Se il tribunale lo avesse ammesso avrebbe perfino chiamato a testimoniare Gianni Morandi, presidente onorario del Bologna, per affermare che il giorno della presunta combine Portanova era ubriaco. Prende sei mesi di squalifica. Li fa ridurre a quattro. Tenta un ricorso al Tar per disparità di trattamento con l'allenatore della Juve Conte, stessa pena, ma che avendo una data prefissata come limite può rientrare con una giornata d'anticipo. Se l'avesse vinta Portanova tornerebbe contro la loro Lazio. Va bene lo stesso: legge e ordine. E onore. Portanova alla Lazio aveva segnato, ma senza esultare. La curva non aveva capito. Vabene lo stesso. Capirà la prossima volta.

**Milan**

ENRICO CURRÒ

**D**omenica, dopo la trasferta di Roma, Galliani partirà per il Brasile. La meta delle sue vacanze natalizie non è una novità, ma non sarà il riposo la priorità dell'ad milanista. Nel mercato di gennaio si prospetta infatti il

**La doppia cessione necessaria per far partire l'assalto rossonerò a Balotelli. Spunta l'idea Drogba**

doppio, clamoroso ritorno in patria di Robinho e Pato. Se così fosse, con i soldi incassati dalla loro cessione potrebbe partire l'altrettanto clamoroso assalto a uno dei «cento più forti giovani del calcio mondiale», evocati da Berlusconi. L'identikit, al di là delle smentite, corrisponde a Balotelli, in fase di rottura col City. Il Milan potrebbe tuttavia derogare, in nome della Champions, al principio appena enunciato dal proprietario («acquistaremo soltanto Under 22»), per tentare di ingaggiare in extremis

Pronti 15 milioni. E anche Robinho può tornare a casa

**Il Brasile chiama Pato offerta dal Corinthians**



**51 GOL**  
Pato, 23 anni, 117 gare e 51 gol in rossonerò. Sotto, Robinho, 28 anni, al Milan dal 2010: 22 reti in 72 match

Drogba, obiettivo della Juve. Il trentaquattrenne attaccante dello Shanghai, che l'anno scorso portò il Chelsea alla conquista della Champions League, costa 5 milioni di ingaggio fino a giugno, ma tecnicamente, al livello europeo, rimane una garanzia. È comunque il Brasile, al momento, il luogo cruciale degli affari rossone-

ri. Dopo quelle sulle trattative del Santos e del Flamengo per Robinho (10-12 milioni la presunta offerta), ieri sono arrivate conferme sulla cifra proposta dal Co-

rinthians per Pato: 15 milioni, frutto di parte degli introiti per il trionfo nel Mondiale per club. Stamattina il Timao di San Paolo, reduce dalla vittoria in Giappone sul Chelsea, farà scalo a Francoforte: si attendono le dichiarazioni del presidente Gobbi, che già due settimane fa non aveva nascosto il gradimento per Pato. Il giocatore, che ha chiuso in anticipo per infortunio il suo 2012 costellato di guai muscolari, avrà ovviamente voce in capitolo: giocare con continuità è diventato per lui indispensabile, anche per ritrovare la maglia della Seleção alla Confederations Cup del giugno prossimo e soprattutto al Mondiale brasiliano del 2014.

Nel frattempo l'idea della nuova coppia d'attacco azzurra El Shaarawy-Balotelli da ricomporre a Milanello è una suggestione plausibile: con 25 milioni l'ex interista può arrivare da Manchester. I colpi alternativi restano due trequartisti, Pastore e Sneijder.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no stop la festa



**ORI 4 MESI**  
r omessa nuncia 4 esi fuori: l'alto il pitano del logna rtanova, il o legale rdoni e il curatore ic Palazzi pra: Pioli, onatore dei soblù, e umanti, ore l'assist il gol oria del nsore a poli (3-2)